



Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana

Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 e ss.mm.

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N° 40/20 del 10/07/2020

Oggetto: CHIUSURA DEL CICLO DELLA PERFORMANCE ANNO 2018 E
VALUTAZIONE DEL RISULTATO DELLA DIREZIONE AZIENDALE -
DETERMINAZIONI

Servizio proponente: 3.1 CONTROLLO DI GESTIONE

Presidente: Marco Moretti

Segretario: Giovanni Maria Avena

Presenti: Guido Badalamenti, Annamaria Beligni, Simone Consani, Francesco Di
Bartolo, Gabriele Minelli, Vincenzo Zampi

Assenti: Lorenzo Ciaccio

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa. Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione. L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Vista la Legge Regionale 26 luglio 2002, n. 32 *"Testo Unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro"*, come modificata dalla Legge Regionale 19 maggio 2008, n. 26 e in particolare l'articolo 10 della L.R. n. 32/2002, come modificato dall'articolo 2 della L.R. n. 26/2008, che prevede l'istituzione, a far data dal 1° luglio 2008, dell'Azienda Regionale per il diritto allo studio universitario;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 8 agosto 2003, n. 47/R recante *"Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32"* e ss.mm.ii.;
- Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 205, del 26 novembre 2015 con cui viene nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale Toscana n. 244 del 4 marzo 2019, con la quale si approva il Regolamento organizzativo dell'Azienda;
- Vista la Delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda n. 10/19 del 29 marzo 2019 con la quale si prende atto della Delibera di cui sopra, procedendo all'adozione definitiva del Regolamento organizzativo;
- Vista la collocazione temporale degli eventi per i quali questo Consiglio di Amministrazione si accinge a disporre con il presente atto, si sottolinea che il Regolamento Organizzativo di riferimento è da ritenersi quello in vigore nel 2018 e più avanti richiamato;
- Richiamato il Regolamento organizzativo dell'Azienda, approvato con deliberazione della Giunta Regionale Toscana n. 1.127 dell'11 dicembre 2012 in vigore nel 2018 che all'art. 20, comma 7 disponeva che *"La verifica e la valutazione dei risultati conseguiti dal Direttore compete al Consiglio di Amministrazione che vi provvede in conformità ai criteri e procedure definite con apposito atto deliberativo"*;
- Preso e dato atto che il Regolamento 8 agosto 2003 47/R di esecuzione della L.R. 26.7.2002, n. 32 così come sostituito dall'art. 16 con D.P.G.R. 3 gennaio 2018, n. 1/R, all'art. 58 dispone al comma 6. *"La valutazione del direttore è effettuata dal Consiglio di amministrazione su proposta dell'Organismo indipendente di valutazione."*;
- Visto l'art. 60-ter *"Piano della qualità della prestazione organizzativa e relazione sulla qualità della prestazione"* del Regolamento di esecuzione della L.R. 26 luglio 2002, n. 32, approvato con D.P.G.R. 8 agosto 2003 n. 47/R, come inserito ex art. art. 19, comma 1, del regolamento emanato con D.P.G.R. 3 gennaio 2018, n. 1/R, secondo cui *"1. Il piano della qualità della prestazione organizzativa dell'azienda definisce annualmente, con proiezione triennale, gli obiettivi, gli indicatori e i valori attesi su cui si basa la misurazione, la valutazione e la rendicontazione dei risultati organizzativi ed esplicita gli obiettivi individuali del direttore. Il piano della qualità della prestazione organizzativa costituisce il riferimento per la definizione degli obiettivi e per la conseguente misurazione e valutazione della qualità della prestazione di tutto il personale dell'azienda. 2. Il piano di cui al comma 1 è predisposto dal direttore in coerenza con il piano di attività di cui all'articolo 55, comma 2, lettera e) ed è approvato dal Consiglio di amministrazione entro il 31 gennaio dell'anno di riferimento, sentita la struttura regionale competente. 3. La Giunta regionale, nell'ambito di apposite linee guida e in coerenza con quanto previsto dalla L.R. 1/2009, definisce la cadenza periodica e le procedure per l'effettuazione dei monitoraggi circa lo stato di realizzazione degli obiettivi previsti nel piano di cui al comma 1.4. Il direttore, a*

*Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

conclusione dell'intero ciclo di programmazione, misurazione e valutazione, predisporre una relazione sulla qualità della prestazione che evidenzia i risultati organizzativi e individuali raggiunti nell'anno precedente. La relazione è approvata dal Consiglio di amministrazione, entro il 30 aprile di ogni anno, sentita la struttura regionale competente";

- Vista la Sezione I *"Ciclo di gestione e sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione"*, del capo III bis del Regolamento di attuazione della Legge regionale 8 gennaio 2009 n. 1 *"Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale"*, approvato con DPGR 33/R/2010;
- Vista la Sezione II *"Organismo indipendente di valutazione"* del capo III bis del Regolamento di cui al punto precedente;
- Ricordato, in particolare, che la disposizione sopra richiamata trova applicazione anche per l'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario, ai sensi dell'art. 45 del medesimo Regolamento ed in virtù della norma di raccordo recata all'art. 70, comma 1 della Legge regionale 1/2009;
- Richiamato il *"Regolamento di disciplina del sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale"* approvato con Deliberazione del C.d.A. n.63/15 del 21/10/2015, in vigore per l'anno 2018, e in particolare l'art. 4, comma 1, a mente del quale *"Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda, una volta acquisito il parere dell'Organismo Indipendente di Valutazione istituito dalla Regione Toscana, è competente per la valutazione della Performance di Ente (o Organizzativa) nel suo complesso e della Direzione Generale"* e l'art. 6, comma 1 *"la valutazione della performance di Ente (organizzativa) è effettuata sulla base del grado di realizzazione complessivo degli obiettivi strategici declinati nell'ambito del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa. La performance di Ente costituisce inoltre il riferimento per la valutazione"*
- Richiamata la Deliberazione della Giunta Regionale n. 229/18 del 6 marzo 2018 *"Approvazione Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa 2018"* e, in particolare, l'aggiornamento delle linee guida, già approvate con la deliberazione della Giunta Regionale n. 77/2014 e successivamente modificate con le deliberazioni n. 257/2015 e 279/2016 con valenza anche nei confronti dell'intero sistema degli enti Dipendenti al fine di un adeguamento delle rispettive organizzazioni, come stabilito al deliberato sotto il numero 7) della prefata deliberazione;
- Richiamato il contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato sottoscritto dal Dr. Francesco Piarulli in data 11 aprile 2016, con decorrenza dal 12 aprile 2016 e termine all'11 ottobre 2018, che all'art. 6, al punto 3, prevede *"Il Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario procede, con propria deliberazione e a cadenza annuale, alla valutazione dei risultati conseguiti dal Direttore in relazione agli obiettivi assegnati nell'esercizio precedente a quello nel quale i: effettuata la valutazione. A norma dell'art. 58 comma 6 del D.P.G.R. 47/R la valutazione del direttore e effettuata dal Consiglio di amministrazione su proposta dell'Organismo indipendente di valutazione della Regione Toscana"* ed al successivo punto 5 prevede altresì: *"la valutazione positiva dei risultati conseguiti determina l'attribuzione di una quota aggiuntiva di compenso di importo non superiore al 20% della retribuzione su richiamata, pari a € 21.587,33= lordi in misura annua"*;
- Richiamato il contratto di lavoro a tempo determinato di diritto privato sottoscritto dal Dr. Francesco Piarulli in data 11 ottobre 2018, con decorrenza dal 12 ottobre 2018 e durata fino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

Diritto allo Studio Universitario, nonché la deliberazione n. 67/18 del 5 ottobre 2018 con la quale lo stesso CdA ha nominato il dott. Francesco Piarulli Direttore dell'ARDSU, che prevede all'art. 6:

- al punto 3 *"II Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario procede, con propria deliberazione e a cadenza annuale, alla valutazione dei risultati conseguiti dal Direttore in relazione agli obiettivi assegnati nell'esercizio precedente a quello nel quale è effettuata la valutazione. A norma dell'art. 58 comma 6 del D.P.G.R. 47/R la valutazione del direttore è effettuata dal Consiglio di amministrazione su proposta dell'Organismo indipendente di valutazione della Regione Toscana"*.
 - al punto 4 *"Per la valutazione delle prestazioni rese dal Direttore, a norma dell'art. 20 comma 7 del vigente Regolamento Organizzativo, il Consiglio di Amministrazione assume a riferimento gli indirizzi contenuti negli atti generali di programmazione, e tiene conto dei risultati generali di amministrazione e di qualsiasi altra propria direttiva per la gestione tecnica, finanziaria ed amministrativa dell'Azienda"*
 - al punto 5 *"La valutazione positiva dei risultati conseguiti determina l'attribuzione di una quota aggiuntiva di compenso, di importo non superiore a € 12.950,00= (diconsi: Dodicimilanovecentocinquanta/00 euro) lordi, in misura annua"*.
- Preso e dato atto che in base ai contratti di lavoro soprarichiamati al Direttore Francesco Piarulli per l'anno 2018 la valutazione complessiva dei risultati conseguiti determina l'attribuzione di una quota aggiuntiva di compenso di importo non superiore ad € 19.670,55 così determinato:

contratti individuali in essere nel 2018	quota aggiuntiva di compenso lorda in misura annua	giorni di competenza contrattuale	quota aggiuntiva di competenza anno 2018
contratto di proroga 11 aprile 2016	€ 21.587,33	284	€ 16.796,72
contratto 11 ottobre 2018	€ 12.950,00	81	€ 2.873,84
totale quota aggiuntiva competenza 2018			€ 19.670,55

- Richiamata la propria Deliberazione n. 63/17 del 21 dicembre 2017 *"Atti di programmazione per il triennio 2018/2020: piano di attività, bilancio previsionale economico, piano degli investimenti 2018-2020, programma di attività di contrattuale 2018 e budget 2018: Approvazione"*;
- Richiamata la propria Deliberazione n. 15/18 del 10 aprile 2018 recante *"Ciclo di gestione e sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione - Approvazione piano della qualità della prestazione organizzativa anno 2018"*;
- Richiamata la propria Deliberazione n. 63/18 del 24 settembre 2018 con la quale si approva il monitoraggio del primo semestre degli obiettivi 2018 del Piano della qualità della prestazione organizzativa e la rimodulazione degli obiettivi per il 2018;
- Vista la propria deliberazione n. 13/19 del 29 marzo 2019 *"Ciclo di gestione e sistema di misurazione e valutazione della qualità della prestazione - Presa d'atto del monitoraggio finale degli obiettivi 2018 sulla qualità della prestazione"* e l'allegata Relazione sulla

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

qualità della prestazione 2018 che evidenziava la percentuale della performance complessiva dell'Azienda pari al 97,05%;

- Ricordato che la Deliberazione n. 13/2019 attribuiva il carattere di provvisorietà alle risultanze del monitoraggio finale degli obiettivi 2018 sulla qualità della prestazione attesa dei dati finali relativi agli obiettivi RIST 1.2 e RES1.3 determinabili solo in fase di approvazione del Bilancio d'esercizio 2018;
- Dato atto che, a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2018 – deliberazione CdA n. 17/19 del 2 maggio 2019 – risultano confermati i valori sopra esposti di raggiungimento della Performance di Ente e delle Aree, in particolare:
 - per l'obiettivo RIST.1.2 "target costi di pulizie e multiservizi 2018 Servizio Ristorazione < € 2.252.395" la conferma del risultato è attestata a pagina 67 della Relazione del Direttore sulla gestione dell'Azienda allegata alla lett. A6 alla soprarichiamata deliberazione 17/19;
 - per l'obiettivo RES 1.3 target "costi di pulizie e portierato 2018 Servizio Residenze al netto IVA <€ 2.400.000,00", la conferma del risultato è attestata a pagina 64 della Relazione del Direttore sulla gestione dell'Azienda allegata alla lett. A6 alla soprarichiamata deliberazione 17/19;
- Dato quindi atto che, con la deliberazione 17/19 di cui sopra, si ritiene confermato l'esito del monitoraggio e Relazione finale del PQPO 2018 di cui alla deliberazione n. 13/19;
- Preso e dato atto che nella Relazione sulla qualità della prestazione 2018 di cui alla deliberazione n. 13/19 del 29 marzo 2019 non era stata considerata la valutazione dell'obiettivo individuale del Direttore STAFF.2 "Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento delle strutture";
- Preso e dato atto che l'obiettivo è stato realizzato al 100%, in quanto risulta effettuata la "distribuzione questionario valutazione dal basso del direttore e clima organizzativo raccolta e analisi risultati" – valore target 2018 - e che, con l'inserimento di tale risultato, la performance di Ente ai fini della valutazione del Direttore è pari al **97,11%**, come dallo schema contenente la valutazione finale degli obiettivi ai fini della valutazione del Direttore, che allegato sotto la lett. A in numero di 28 pagine costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Dato atto che la documentazione relativa al monitoraggio finale degli obiettivi 2018 e la Relazione finale sulla qualità della prestazione 2018 è stata trasmessa ai competenti uffici della Regione Toscana per il successivo inoltro all'Organismo Indipendente di Valutazione (O.I.V.) ai fini della relativa validazione;
- Acquisita al protocollo n. 39731/19 del 25 novembre 2019 "la proposta di valutazione OIV enti 2018 DSU – applicazione fattori correttivi", indirizzata al Direttore Francesco Piarulli contenente la proposta dei correttivi da applicare al monitoraggio finale del Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa per la valutazione del Direttore, in fase di predisposizione, e la richiesta di dettagli e motivazioni circa eventuali situazioni specifiche al fine di una loro ponderazione da parte dell'OIV prima che la proposta venga formalmente adottata;
- Viste le integrazioni inoltrate dal Direttore Francesco Piarulli all'O.I.V. Regione Toscana circa la proposta dei correttivi da applicare al monitoraggio finale 2018 per la valutazione del Direttore, con comunicazione protocollo n. 39732/19 del 25 novembre 2019;
- Acquisito al protocollo n. 41976/19 del 20 dicembre 2019 l'estratto del verbale dell'incontro con i membri dell'organismo indipendente di valutazione (OIV) del 18/12/2019 "Prosecuzione dell'analisi propedeutica alla predisposizione della proposta

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

di valutazione 2018 del Direttore Generale della Giunta Regionale, dell'Avvocato Generale e dei vertici amministrativi degli enti dipendenti”;

- Preso e dato atto che il confronto avvenuto con la corrispondenza riportata ai punti precedenti fra O.I.V. Regione Toscana ed il Direttore Francesco Piarulli è previsto dalle linee guida regionali, da ultimo aggiornate con la DGR n. 229/18 del 6 marzo 2018, che al par. 4.1 Gli attori del ciclo, prevedono fra l'altro: “[...] L'OIV, per pervenire ad una proposta di valutazione del Direttore Generale della Giunta, dell'Avvocato Generale e dei vertici degli enti dipendenti, promuove momenti di confronto con i soggetti da valutare aventi ad oggetto il report di monitoraggio[...]”;
- Vista la *“Relazione dell'Organismo Indipendente di Valutazione della Regione Toscana sui risultati conseguiti nel 2018 dal Direttore Generale della Giunta Regionale, dall'Avvocato Generale e dai vertici amministrativi degli enti dipendenti della Regione”* pervenuta al protocollo 8451/20, che riporta quale percentuale di risultato degli obiettivi del Direttore **97,11%**, confermando il risultato al 100% dell'obiettivo STAFF.2 *“Assicurare un indirizzo coerente con gli obiettivi strategici e rispetto alla capacità di coordinamento delle strutture”* come riportato nello schema contenente la valutazione finale degli obiettivi ai fini della valutazione del Direttore, che allegato sotto la lett_A in numero di 28 pagine costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- Preso e dato atto che la *“Relazione dell'O.I.V. della Regione Toscana sui risultati conseguiti nel 2018 dal Direttore Generale della Giunta Regionale, dell'Avvocato Generale e dai vertici amministrativi degli Enti dipendenti della Regione”* di cui al punto precedente per quanto riguarda la valutazione del Direttore dell'Ardsu l'O.I.V. propone di:
 - applicare il fattore correttivo 4, ovvero una diminuzione del 5% sulla media complessiva di conseguimento degli obiettivi del PQPO collegata alla *“rendicontazione, al termine del monitoraggio finale, di obiettivi completamente conseguiti per una percentuale pari almeno al 75% rispetto al complesso degli obiettivi compresi nel piano – la ratio dell'intervento è volta a verificare, complessivamente, quanto un piano sia stato “sfidante” per il vertice amministrativo, assumendo una bassa “sfidabilità” nel caso in cui gli obiettivi completamente conseguiti (al 100%) siano almeno i 3/4 di tutti quelli presenti nel piano. Il presente fattore verrà applicato al riproporsi, per almeno 3 anni consecutivi, della fattispecie individuata a cui non si sia ovviato tramite un'opportuna azione correttiva a seguito del monitoraggio intermedio (semestrale) degli obiettivi: ciò nell'ambito di un processo di miglioramento continuo da effettuarsi con il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati”,* in quanto *“Dall'analisi dei piani dell'ultimo triennio risulta che al termine della fase di rendicontazione finale gli obiettivi completamente conseguiti sono pari a 28 su 34 (82%) per il 2018, pari a 22 su 28 (79%) per il 2017 e pari a 16 su 21 (76%)”;*
 - applicare il fattore correttivo 5 ovvero una diminuzione del 5% sulla media complessiva di conseguimento degli obiettivi del PQPO collegata alla *“presenza di un numero, di una consistenza e di una significatività complessiva degli obiettivi/indicatori individuati per la valutazione del vertice amministrativo non completamente soddisfacente, anche in relazione alla dimensione ed alla mission dell'ente dipendente – la ratio dell'intervento è volta a verificare la focalizzazione del ruolo dei vertici amministrativi degli enti sul “core business” dei medesimi e sulle conseguenti modalità di perseguimento dello stesso Presenza di un numero e di una significatività complessiva degli obiettivi/indicatori (34 obiettivi e 35 indicatori) che non consente di focalizzare pienamente il ruolo del vertice sul “core business” dell'azienda.”,* in quanto *“Alcuni obiettivi potrebbero essere*

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio “Gestione applicativi e amministrazione digitale” ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

proficuamente assegnati ai vari responsabili di struttura evitando il loro inserimento nel Piano della Qualità della Prestazione Organizzativa”;

- Ritenuto opportuno che il Consiglio di Amministrazione proceda alla chiusura del processo attinente la qualità della prestazione organizzativa dell’Azienda relativamente all’anno 2018 anche per quanto riguarda la valutazione della Direzione;
- Preso atto di quanto espresso dall’OIV all’interno della “*Relazione dell’O.I.V. della Regione Toscana sui risultati conseguiti nel 2018 dal Direttore Generale della Giunta Regionale, dell’Avvocato Generale e dai vertici amministrativi degli Enti dipendenti della Regione*” acquisita al protocollo n. 8451/20del 22 giugno 2020;
- Ritenuto opportuno, con riferimento all'applicazione del fattore correttivo n. 5, sottolineare che la numerosità degli obiettivi è correlata alla complessità ed eterogeneità degli interventi aziendali che riguardano l'erogazione di benefici assegnati per concorso e l’offerta di servizi rivolti alla generalità degli studenti universitari;
- Considerato il volume di servizi erogati, fra i maggiori nel panorama degli enti per il diritto allo studio italiani, e che la gestione diretta ed indiretta degli stessi determina l’individuazione di numerosi obiettivi di consolidamento e di miglioramento dei livelli quantitativi e/o qualitativi degli stessi anche con riferimento alla gestione dei numerosi appalti;
- Dato atto, inoltre, che gli obiettivi identificati nel PQPO sono correlati alle linee strategiche indicate nel Piano delle Attività (PDA), approvato dal Consiglio di Amministrazione, e che la loro trasformazione in obiettivi può richiedere la definizione di numerosi indicatori al fine di rappresentare le specifiche volontà del medesimo Consiglio di Amministrazione;
- Preso e dato atto che il PQPO contiene obiettivi anche direttamente identificati dalla Direzione Regionale di Riferimento Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca, oltre che obiettivi direttamente connessi alla PQPO della Giunta Regionale (esempio obiettivi in materia di trasparenza e anticorruzione);
- Preso e dato atto che l’Azienda anche a seguito delle modifiche degli strumenti della gestione della performance a seguito dell’approvazione del nuovo Regolamento della performance con deliberazione n. 68/19 del 9 dicembre 2019 ha perseguito il proprio impegno a ridurre il numero degli obiettivi nel PQPO come indicato dall’OIV, presentando per l’anno 2020 un Piano contenente 11 obiettivi;
- Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, non applicare la proposta OIV di diminuzione del 5% relativo al “fattore correttivo 5” sulla media complessiva di conseguimento degli obiettivi del PQPO per la valutazione del Direttore;
- Ritenuto opportuno, con riferimento alla proposta OIV di applicazione del fattore correttivo 4, che:
 - non possa risultare penalizzante una azione “positiva” della struttura aziendale che ha portato ad un risultato crescente nell’ultimo triennio di completa realizzazione degli obiettivi.
 - gli obiettivi che si vanno a determinare in Azienda, rappresentano una sintesi di un lavoro ampio che coinvolge la Direzione ed i vari livelli di responsabilità della struttura, ma soprattutto il CdA e la Direzione RT Cultura e Ricerca- Settore DSU competente;
 - in attuazione a quanto disposto dalle linee guida regionale e del Regolamento Organizzativo, i contenuti del PQPO prima di essere approvati dal Consiglio di Amministrazione sono definiti in collaborazione alla Direzione RT Cultura e Ricerca-

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull’Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L’accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio “Gestione applicativi e amministrazione digitale” ed i singoli responsabili del procedimento al quale l’atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l’accesso agli atti dell’Azienda.

Settore DSU e, quindi, sottoposti all'OIV, al fine di recepire le osservazioni e/o suggerimenti per la definizione della proposta di obiettivi dell'Azienda;

- non risulta emerso in nessun momento di confronto avuto con OIV alcun cenno al fatto che il piano definito possa "non essere sfidante";
- Ritenuto opportuno, per le motivazioni sopra esposte, non applicare la proposta OIV di diminuzione del 5% relativo al "fattore correttivo 4" sulla media complessiva di conseguimento degli obiettivi del PQPO per la valutazione del Direttore;
- Ritenuto pertanto opportuno che la percentuale del 97,11%, pari alla c.d. performance di ente approvata con la Relazione finale del PQPO 2018 di cui alla deliberazione n. 13/19, confermata con deliberazione n. 17/19 e già di riferimento per la determinazione della performance e della premialità 2018 sia dei dipendenti del comparto che della dirigenza, sia da ritenersi il valore corrispondente al giudizio di sintesi sulle prestazioni complessivamente rese dal Dr. Francesco Piarulli per il periodo 1 gennaio - 31 dicembre 2018;
- Preso atto che la retribuzione annua massima di risultato spettante al Dr. Francesco Piarulli, avendo a base di calcolo quanto disposto dal contratto individuale di lavoro, è pari a € 19.670,55 = lordi e che pertanto l'applicazione del 97,11% corrisponde ad una retribuzione di risultato pari ad € 19.102,07 al lordo delle ritenute di legge;
- Richiamata la propria deliberazione n. 69/19 del 9 dicembre 2019 con la quale il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dell'avvenuta validazione in data 13 novembre 2019 da parte dell'O.I.V. della Regione Toscana della Relazione della Qualità della Prestazione anno 2018 dell'Ardsu Toscana approvata con la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.13/19;

DELIBERA

1. Di non applicare alla valutazione del Direttore, sulla base delle considerazioni espresse in narrativa che si intendono qui richiamate integralmente, alcuna riduzione sulla media complessiva di conseguimento degli obiettivi del PQPO di cui alla proposta dell'OIV contenuta nella *"Relazione dell'O.I.V. della Regione Toscana sui risultati conseguiti nel 2018 dal Direttore Generale della Giunta Regionale, dell'Avvocato Generale e dai vertici amministrativi degli Enti dipendenti della Regione"* acquisita al protocollo n. n. 8451/20 del 22 giugno 2020;
2. Di stabilire pertanto il grado di raggiungimento degli obiettivi da parte della Direzione aziendale nel 2018 in un giudizio di sintesi pari al **97,11%** come risultante dalla Relazione finale del PQPO 2018 approvata con propria deliberazione n. 13/19 e confermata con propria deliberazione n. 17/19;
3. Di autorizzare la corresponsione al Dr. Francesco Piarulli di un ammontare pari al 97,11% del premio di risultato massimo spettante per le prestazioni complessivamente rese per l'anno 2018, corrispondente a complessivi **€ 19.102,07**, al lordo delle ritenute di legge;
4. Di dare mandato al Servizio Gestione Risorse Economiche e Finanziarie di porre in essere gli atti necessari a dare completa attuazione alla presente deliberazione;

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.

L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.

5. Di assicurare la pubblicità integrale alla presente Deliberazione mediante pubblicazione all'Albo on-line dell'Azienda.

La presente Deliberazione viene adottata con la seguente votazione:

- Favorevoli: n. 6 (Avena, Badalamenti, Beligni, Consani, Moretti, Zampi)
- Astenuti: n. 2 (Di Bartolo, Minelli)
- Contrari: -

IL SEGRETARIO
Giovanni Maria Avena

Firmato digitalmente*

IL PRESIDENTE
Marco Moretti

Firmato digitalmente*

Documento informatico firmato digitalmente, ai sensi e con gli effetti del D. Lgs 82/2005 nonché del D.P.R. 445/2000 (e rispettive norme collegate), il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
Il documento è memorizzato digitalmente negli archivi informatici dell'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario della Toscana, ed è rintracciabile sull'Albo on line per il periodo della pubblicazione.
L'accesso agli atti viene garantito tramite il Servizio "Gestione applicativi e amministrazione digitale" ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90, come modificata dalla L. 15/2005, nonché al Regolamento per l'accesso agli atti dell'Azienda.